

tutte le operazioni della panificazione sono fatte automaticamente in recipienti ermeticamente chiusi in cui è iniettato ad alta pressione il gas ottenuto mediante l'azione dell'acido solforico sulla creta.

I vantaggi che si ricavano da questi sistemi speciali sono evidenti tanto per la qualità del pane quanto per l'economia inquantochè mentre coi sistemi adoperati comunemente non si ottengono che da 125 a 130 Kg. di pane con questi ultimi se ne hanno circa 150 Kg. per ogni quintale di farina

X

La concorrenza esagerata tra i fornai invece di essere causa di equilibrio nei prezzi, da noi è in genere causa di rincaro. Ed infatti il fornaio che ha uno stabilimento della portata di 30 quintali e non può, per la concorrenza, avere uno smercio superiore a 15 quintali dovrà naturalmente dividere la spesa di fabbricazione e di ammortamento su un minore numero di quintali ed è quindi obbligato a vendere a più caro prezzo. Inoltre dovendo dal suo limitato commercio trarre il sostentamento ed il benessere, che in genere vanno di pari passo coll'importanza dell'impianto, dalla vendita di poche derrate deve trarre grosso guadagno, epperò aumentare il prezzo unitario. Ciò naturalmente è in assoluto contrasto col principio di commercio moderno che vuole si guadagni poco su molto e non molto su poco.

Finalmente poi lo sconto fatto ai rivenditori di 5 cent. ed anche 6 cent. per ogni chilogramma è assolutamente troppo elevato e non mi so dar ragione come fino ad ora non si sia riusciti a diminuirlo neppure in questi giorni in cui il prezzo elevatissimo del pane ha sollevate tante lagnanze da tutte le parti d'Italia. In questo i diversi fornai potrebbero realmente coalizzarsi e diminuire i troppo considerevoli guadagni di chi avendo in genere altro commercio non deve solo alla rivendita del pane il guadagno giornaliero. La società tra i panettieri che ha già dato altre volte prove luminose di buon volere e di equità è bene che nei tristi giorni che corrono e che potrebbero ancora durare quando la stagione invernale farà più arduo il problema del sostentamento per le famiglie povere, cerchi il modo di alleviare tristi sofferenze senza per questo ledere il proprio interesse.

(Continua).

LA FESTA DI VESIME

Domenica 26 corr. la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Vesime, festeggiando l'11 anniversario di sua fondazione, ha proceduto allo scoprimento del busto in marmo dell'illustre sericatore Cav. Michele Delprino.

La solennità non poteva riuscire più imponente per concorso di popolo e di spiccate individualità, fra cui l'On. Maggiorino Ferraris, l'On. Borgatta, l'Avv. cav. F. Accusani, Consigliere Provinciale.

Alle 11 1/2 ebbe luogo il ricevimento, con relativa distribuzione di vermouth, dei rappresentanti le Società Operaia, Agricola ed Esercenti di Acqui, Operaia e Agricola di S. Stefano Belbo,

Monastero, Spigno, Cortemilia, Cairo e Genova, dei deputati, sindaci dei paesi vicini, e dalla sede della Società processionalmente si giunge al Palazzo Comunale dove è collocato il busto del Dottor Delprino.

Caduto il velo che copriva il busto dove sono mirabilmente ritratte le sembianze dell'estinto, ad opera dello scultore Gighero, il presidente della Società Dottor Bodrito ne tesse con elevata parola la biografia, rilevando le insigni doti di mente e di cuore dello egregio sericatore.

Parla dopo di lui il Dottor Petrini, indi si redige l'atto di consegna al sindaco Bianchi che coll'animo commosso assicura che i suoi amministrati conserveranno gelosamente il prezioso ricordo.

Terminata così la cerimonia, all'Albergo della Posta ha luogo un sontuoso banchetto di oltre duecento coperti.

Numerosissimi i brindisi di cui ci duole, per l'indole del giornale, non poter dare che un pallido resoconto.

E' ancora il presidente della Società festante che vuol ringraziare tutti gli intervenuti e da lettura di una nobilissima lettera del Senatore Saracco in cui l'illustre uomo si duole non poter assistere alla simpatica festa; poi l'Avv. Traversa, il sig. Bracco per la Società Esercenti d'Acqui che brinda a Casa Savoia, al Conte di Torino il valoroso difensore del buon nome italiano, a Maggiorino Ferraris. A lui tengono dietro il Sindaco di Cortemilia, il Cav. Accusani, il sig. Emilio Bonziglia presidente della nostra Società Operaia, l'Avv. Oddero presidente della Società di Cortemilia, l'Avv. Cova per la Società Operaia di Spigno e delle famiglie Decaroli e Pastore congiunte in parentela strettissima col Dottor Delprino; il Comm. Borgatta, il sig. Torrielli presidente della Società Agricola di Acqui.

Tutti gli oratori applauditissimi inneggiano alla costruenda ferrovia Acqui-Cortemilia, al benessere delle classi operaie, bene augurando dall'opera assidua data da preclari ingegni per la costruzione della Cassa per la vecchiaia.

Surge ultimo, fra un subisso d'applausi, l'On. Maggiorino Ferraris. Con frase smagliante rievoca il Dott. Delprino e Marcello Malpigli; accenna alla cooperazione agraria e alla redenzione operaia. Fa voti per il rifiorire dell'agricoltura, precipua fonte di prosperità per l'Italia nostra; assicura la riuscita della Acqui-Cortemilia cui con grande amore attende il genio tutelare delle nostre vallate, il Senatore Giuseppe Saracco.

Chiude con un fervido saluto a questo suo insigne maestro.

E poi la festa continua, perchè tutta Vesime cerca in tutti i modi di onorare gli ospiti graditi fatti segno ovunque alle più sincere ed entusiastiche accoglienze. La banda di Cortemilia allegra colle sue note festose, e quando la notte costringe al ritorno tutti partono di là col più caro ricordo di una giornata splendidamente trascorsa.

2 Camere d'affittare

al presente — Rivolgersi presso Gamondi Carlo, Droghiere.

La Biblioteca Moderna

edita dalla Casa Galli di Milano, ormai giunta al suo 45 volume deve, a nostro parere, essere conosciuta da tutti coloro che si interessano del movimento letterario contemporaneo. Perchè è una raccolta dei migliori lavori dei nostri letterati e non è fatta a scopo di lucro, ma piuttosto per amore all'incremento dell'arte nostra. Basta osservare quali sono i nomi degli scrittori che ricorrono in questa raccolta per convincersi della verità delle nostre parole. Poche sono le traduzioni e queste dei più pregiati lavori stranieri; ma la maggior cura si volse alla diffusione delle opere originali italiane e da Gerolamo Rovetta ad Ugo Ojetti ciascuno dei nostri letterati è rappresentato da un suo romanzo o da una sua raccolta di novelle.

La Biblioteca Moderna è certo destinata ad un successo forte e duraturo e deve entrare nell'abitudine della casa nostra; e nel medesimo tempo che adorerà la mente del lettore di nuove cognizioni farà trascorrere lieti, giocondi o tristi momenti alle anime delicate e squisite che risentono in loro lo svolgimento passionale degli eroi di cui si raccontano le pene e le sofferenze.

Ultimi ad uscire furono *Il Capitano Mari della Duchessa Jolanda*, *Le mogli oneste* di Edoardo Arbib e *Ersilia Campi* di Eugenio Bermani, lavori che danno il movimento ultimo romantico dell'epoca nostra e che interessandosi dei casi sociali non dimenticano la sentimentalità e la passione del cuore e che si raccomandano appunto per questi intimi svolgimenti al pubblico femminile. Certo che codesta Biblioteca avrà quella fama che in Francia ha acquistato la *Bibliothèque Bleue*; certo anche che a canto alle altre edite dal Treves, spicca per la nitidezza dei caratteri, per l'eleganza, per il lusso davvero superiore alla tenue spesa, da non temere confronti nè rivali.

MERCATO DELLE UVE

24 Settembre

Moscato da L. 1,90 a 2,10 - L. 2,00
Uve B. da L. 1,50 a 1,85 - L. 1,69
Uve N. da L. 1,65 a 2,50 - L. 2,16
Barbera da L. 2,10 a 2,50 - L. 2,31

25 Settembre

Moscato da L. 1,75 a 1,85 - L. 1,76
Uve B. da L. 1,60 a 1,85 - L. 1,73
Uve N. da L. 1,75 a 2,50 - L. 2,18

26 Settembre

Uve B. da L. 1,35 a 1,85 - L. 1,62
Uve N. da L. 1,50 a 2,50 - L. 2,22
Barbera da L. 2,00 a 2,50 - L. 2,31

27 Settembre

Uve B. da L. 1,80 a 0,00 - L. 1,80
Uve N. da L. 1,60 a 2,50 - L. 2,15
Barbera da L. 2,20 a 2,60 - L. 2,37

28 Settembre

Moscato da L. 1,90 a 2,50 - L. 2,29
Uve B. da L. 1,65 a 1,70 - L. 1,68
Uve N. da L. 1,95 a 2,55 - L. 2,36
Barbera da L. 1,80 a 2,80 - L. 2,34

29 Settembre

Uve N. da L. 2,20 a 2,80 - L. 2,56
Barbera da L. 2,00 a 2,90 - L. 2,35

Leggete ogni mattina

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*:

1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

CORRISPONDENZE

DA RIVALTA BORMIDA

Ci scrivono:

La festa del Circolo Garibaldi — La giornata di Domenica rimarrà eternamente segnata negli annali della nostra terra; anche la natura ha voluto concorrere alla festa, regalandoci una giornata meravigliosamente bella.

Fin dal mattino il paese presentava una insolita animazione; a tutte le ore giungevano da ogni parte, ospiti graditi, i rappresentanti di numerosi sodalizi e le autorità che dovevano presenziare all'inaugurazione del vessillo del Circolo Garibaldi.

Sono le 13, l'ora fissata in programma per la cerimonia inaugurale, e il nuovo vessillo spiega al vento i suoi smaglianti colori in mezzo ad uno agitarsi di bandiere, ad un frastuono di lunghissime evviva della folla fittissima.

Parlano: l'Avv. Giuseppe Caranti presidente del Comitato, indi l'On. Cereseto, padrino della bandiera, fatto segno ad una imponente dimostrazione di stima e di affetto; per ultimo l'Avv. Benzi, a nome del Municipio di Rivalta, ringrazia gli intervenuti.

Con puntualità ammirabile ed eleganza di servizio, alle ore 14, veniva servito il pranzo a oltre duecento commensali radunati in una sala delle scuole comunali dove pendono numerose le